

# «Gli integratori per sopportare le cure»

Lo studio del **San Matteo** sul loro utilizzo durante il trattamento radioterapico ai malati di cancro

**A**ssumere integratori specifici, quando ci si sottopone a radioterapia, aiuta a migliorare la qualità della vita. A sostenerlo è Gabriele Caccialanza, direttore della struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica del **San Matteo** e coordinatore, insieme a Emanuele Cereda, del gruppo di lavoro che ha condotto lo studio che evidenzia come, durante il trattamento su pazienti oncologici, gli integratori proteico-calorici consentano di tollerare meglio i trattamenti.

«La malnutrizione è frequente nel paziente oncologico – spiega Caccialanza – ed è per questo che le linee guida internazionali sul supporto nutrizionale in oncologia raccomandano di abbinare il counseling nutrizionale, ossia la personalizzazione dell'alimentazione utile a mantenere apporti adeguati di calorie e proteine attraverso strategie condivise con i pazienti, alla prescrizione degli integratori proteico-calorici. Vale per tutti i casi in cui il solo counseling

non basta a evitare o contenere il calo ponderale». Qual è la novità? «Fino ad oggi letteratura scientifica non aveva mai chiarito il ruolo indipendente degli integratori, mentre questa ricerca (recentemente pubblicata su *Radiotherapy & Oncology*, la rivista ufficiale delle Società Europea e Canadese di Radioterapia Oncologica, ndr) lo ha fatto. I risultati evidenziano che l'uso di integratori consente non solo di contenere la perdita di peso al termine della radioterapia, ma anche di ridurre del 60% il rischio di dover sospendere o limitare i trattamenti di radio e chemioterapia. E di mantenere una miglior qualità di vita, a 3 mesi dal termine delle cure».

Lo studio ha valutato 159 pazienti con neoplasia del distretto testa-collo che dovevano essere sottoposti a radioterapia. Le dietiste del **San Matteo** li hanno seguiti settimanalmente durante l'intera durata del trattamento, con il counseling nutrizionale. Metà del campione ha ricevuto gratuita-

mente degli integratori proteico-calorici specifici, per tutto il periodo della radioterapia.

«La gratuità è importante – chiarisce Caccialanza – perché nonostante sia stata da poco approvata la norma che prevede la detraibilità del 19% per l'acquisto degli alimenti a fini medici speciali, riteniamo che, per i pazienti oncologici a rischio di malnutrizione, dietro prescrizione, l'accesso a questi integratori debba essere totalmente gratuito. Con importanti vantaggi clinici ed economici, quantificati dalla letteratura internazionale in milioni di euro annui, che possono derivare dal tempestivo miglioramento delle condizioni nutrizionali dei pazienti».

Un lavoro realizzato da un'equipe multidisciplinare del **San Matteo**, nata dalla collaborazione fra le strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica, Oncologia Medica, Radioterapia, Otorinolaringoiatria e il Servizio di Epidemiologia Clinica e Biometria.

**Marta Pizzocaro**



**Gabriele Caccialanza**

